



ELEA FINANCE[®] S.p.A. ATTIVITA' FINANZIARIE

ELEA FINANCE SPA

Sede in Casalnuovo di Napoli, Via Fienile, 1

Capitale sociale euro 3.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Nr. Reg. Imprese 06170781212

Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI Nr. R.E.A. 799444

Iscritta al n° 205 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del T.U.B.

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO 2022 – ELEA FINANCE SPA	3
BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	9
STATO PATRIMONIALE	9
CONTO ECONOMICO.....	10
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	11
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	12
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021	13
RENDICONTO FINANZIARIO.....	14
NOTA INTEGRATIVA	16
<i>PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....</i>	<i>18</i>
<i>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	<i>34</i>
ATTIVO.....	34
PASSIVO	46
<i>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	<i>50</i>
<i>PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....</i>	<i>59</i>
<i>B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI.....</i>	<i>59</i>
C. CREDITO AL CONSUMO.....	61
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	62
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	84
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	89

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO 2022 – ELEA FINANCE SPA

Signori azionisti,

l'esercizio 2022, a seguito del deterioramento di alcune primarie posizioni con i conseguenti accantonamenti prudenziali, ed a seguito di una razionalizzazione delle attività tesa principalmente al recupero delle posizioni incagliate ed al consolidamento della base di clientela storica e non in ultimo, le dimissioni di 2 risorse lavorative, hanno fatto registrare una contrazione delle attività che non hanno consentito il conseguimento degli obiettivi predisposti in fase di pianificazione. Elea Finance ha conseguito un risultato negativo per l'anno appena conclusosi presentando una perdita netta d'esercizio di euro 350.023 (rispetto ad un utile conseguito nell'esercizio 2021 di € 65.418) dovuta principalmente alle svalutazioni prudenziali effettuate; il margine d'intermediazione infatti resta positivo ed ammonta ad € 323.396 (euro 595.480 nel 2021), in diminuzione del 46% rispetto all'anno scorso.

Tutti gli indicatori sono dunque risultati inferiori a quanto atteso in fase di pianificazione.

Lo sviluppo dell'attività ha prodotto un Turn Over factoring di fine anno di euro 5.345.869 oltre ad erogazioni per finanziamenti per € 472.256.

In linea con la propria mission, l'attività è stata caratterizzata dalla concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese che operano prevalentemente nel territorio campano ed in alcune regioni limitrofe e del centro Italia, continuando ad escludere i clienti consumatori.

Elea Finance ha sempre sostenuto la propria clientela che, in caso di difficoltà nell'onorare gli impegni, ha potuto contare sulla concessione di dilazioni di pagamento ai debitori ceduti e/o di piani di rientro, talvolta con il debitore e talvolta con il cedente; ciò in sostituzione delle moratorie ex-lege che non sono previste dalla normativa per l'attività di factoring.

Elea Finance non ha mai interrotto la propria attività continuando a dare il proprio supporto ai clienti, sia da remoto che in presenza, avendo attivato opportuni canali telematici sin da inizio pandemia, osservando sempre scrupolosamente le norme di sicurezza anti Covid-19.

Il portafoglio crediti netti al 31.12.2022, di cui circa l'82% relativo all'attività di factoring pro-solvendo, ammonta a 1.549.300 euro. I crediti deteriorati netti ammontano a 473.148 euro pari al 21% del totale dei crediti lordi.

Nel corso del 2022 Elea Finance ha ricevuto un solo reclamo, gestito e chiuso prontamente nei tempi previsti dalla normativa, grazie alla gestione del proprio rischio reputazionale attraverso un orientamento di completa trasparenza verso il cliente.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, è stato utilizzato per la maggior parte il capitale proprio; la contrazione dei volumi erogati ha limitato l'utilizzo degli affidamenti del sistema bancario ed ha permesso il rimborso anticipato del finanziamento infruttifero del socio per € 400.000, in scadenza il 31.12.2022.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa ha visto nel corso del 2022 la dimissioni di 2 risorse lavorative tra segreteria amministrativa ed area commerciale le cui attività sono state redistribuite sulle restanti risorse.

I fornitori dei servizi principali, indispensabili per la gestione aziendale, sono stati confermati:

- Exprivia SPA, una delle maggiori società esperte di Factoring, sia per quanto concerne il sistema informatico gestionale, contabile, segnalazioni di vigilanza, antiriciclaggio che per quanto riguarda gli aspetti normativi/fiscali specifici del settore;
- Cerved Group, una delle maggiori società che fornisce servizi di interrogazione di business information ed il monitoraggio dei soggetti coinvolti nel processo istruttorio.

Sviluppi futuri

A fine 2022 è stato predisposto il nuovo piano industriale 2023-2025: gli obiettivi principali riguardano una ripartenza delle attività dopo il rallentamento del 2022 considerando anche l'accordo stipulato con una società di mediazione creditizia per la parte commerciale, continuando a svolgere la propria attività nel rispetto dei valori di riferimento che hanno contraddistinto la società gli ultimi anni, trasparenza, chiarezza e professionalità e sempre ispirati ad una elevata prudenza.

Il piano operativo 2023, approvato il 09.02.2023, in linea con quanto previsto dal piano industriale, ha stabilito gli obiettivi dell'anno in corso coerenti con il progetto di ripresa graduale delle attività.

I nuovi affidamenti, le revisioni ed i rinnovi di quelli già in essere, non potranno prescindere da una valutazione ancor più completa del consueto che, oltre al merito creditizio ed alle garanzie ricevute, terranno sempre in maggior considerazione l'impatto degli eventi straordinari, tuttora in corso in Italia, sui settori in cui opera la clientela. Nei piani non sono stati preventivati i ricavi derivanti da attività residue, come finanziamenti rateali ed a rientro libero e l'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali, attività quest'ultima che si vuole sviluppare nei prossimi anni.

Il controllo del conseguimento degli obiettivi di risultato preventivati nei piani, è oggetto di particolare attenzione.

L'auspicio infatti di poter raggiungere gli obiettivi prefissati persiste nonostante le due importanti incognite che regnano sul paese:

- gli effetti della pandemia sull'economia reale;
- gli effetti sull'economia del conflitto Russo-Ucraino che dovrebbe durare ancora a lungo.

Non potendo ancora contare su un aumento del capitale sociale, gli obiettivi saranno sempre sostenuti, oltre che dai fondi propri della società, dagli affidamenti bancari ed in via residuale da eventuali finanziamenti infruttiferi dei soci.

Il quadro congiunturale e del mercato

Fonte: ISTAT (Note mensili sull'andamento dell'economia italiana n. 2 del Febbraio 2023).

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da un elevato grado di incertezza e da rischi al ribasso. Si inizia a profilare un percorso di rientro dell'inflazione più lungo di quanto inizialmente previsto.

Il Pil italiano, nel quarto trimestre 2022, ha segnato una lieve variazione congiunturale negativa grazie al contributo positivo della domanda estera netta e di quello negativo della domanda interna al netto delle scorte.

A gennaio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale, dopo il forte rialzo del mese precedente, è diminuito in termini congiunturali dello 0,7% con segnali discordanti tra i principali raggruppamenti industriali.

Il mercato del lavoro si è confermato in miglioramento anche a gennaio. Il numero dei lavoratori dipendenti ha oramai superato i livelli pre-pandemia mentre gli indipendenti restano ancora al di sotto dei valori medi del 2019.

A febbraio, in base alla stima preliminare, l'inflazione al consumo ha continuato a rallentare. Il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra Italia e area euro, pur rimanendo positivo, si è ridotto ulteriormente.

Il clima di fiducia dei consumatori a febbraio è tornato a migliorare mentre quello delle imprese, dopo essere aumentato per tre mesi consecutivi, si è stabilizzato.

I consumi delle famiglie residenti hanno registrato una evoluzione in linea con l'andamento dell'attività economica, segnando un deciso aumento nel 2022 (+3,7%) cui seguirà un rallentamento nel 2023 (+0,4%). Gli investimenti hanno rappresentato l'elemento di traino dell'economia italiana sia nel 2022 (+10,0%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+2,0%).

Nel biennio di previsione l'occupazione, misurata in termini di ULA (unità lavorative annue), segnerà una crescita superiore a quella del Pil con un aumento più accentuato nel 2022 (+4,3%) rispetto a quello del 2023 (+0,5%). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a quello del tasso di disoccupazione che è sceso sensibilmente nel 2022 (8,1%) per poi registrare un lieve rialzo nel 2023 (8,2%).

La prolungata fase di crescita dei prezzi, sostenuta dall'eccezionale aumento di quelli dei beni energetici, ha inciso sull'andamento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno concluso (+8,2%) ed inciderà, in misura più contenuta nel 2023 (+5,4%).

Lo scenario previsivo è caratterizzato da ipotesi particolarmente favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi e sulla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti.

Anche per la Confcommercio, le stime definitive del Pil del quarto trimestre 2022 indicano un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e un aumento dell'1,4% nei confronti dello stesso trimestre del 2021. A gennaio 2023 il tasso di disoccupazione è salito al 7,9%, mentre quello di occupazione è arrivato al 60,8%. I dati sulle vendite al dettaglio invece vedono a gennaio un aumento dell'1,7% in valore e dell'1,2% in volume rispetto al mese precedente, mentre su base annua c'è una crescita del 6,2% in valore e una diminuzione del 2,4% in volume.

L'Economia della Campania

Secondo l'aggiornamento congiunturale delle economie regionali del novembre 2022 pubblicato da Banca D'Italia, nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali ed il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7) con un recupero pressoché completo sul primo semestre del 2019. L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. I risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia indicano che è rimasta elevata la quota di aziende con fatturato in aumento. Nell'industria in senso stretto l'incremento delle vendite ha interessato le varie classi dimensionali di impresa; l'andamento favorevole nei servizi ha tratto vantaggio dal miglioramento della situazione sanitaria nel corso del periodo. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, le imprese hanno sostanzialmente confermato le decisioni di investimento

programmate a inizio anno; per il 2023 la quota di operatori che prefigura un aumento degli investimenti prevale, sia pur moderatamente, su quella che ne prevede una riduzione. Le aspettative a breve termine sui livelli di attività risultano ancora in espansione, anche se in rallentamento.

Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica. I flussi turistici provenienti dall'estero hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, quadruplicando rispetto a quelli registrati nello stesso semestre del 2021: le presenze straniere hanno superato di quasi un quarto il livello pre-pandemico del 2019. La ripresa dell'attività turistica ha influenzato positivamente il traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione. Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale.

La dinamica dei consumi, sebbene influenzata negativamente dal rialzo dei prezzi al consumo e dal peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, è stata ancora positiva, per l'ampliamento del reddito disponibile sostenuto dalla maggiore occupazione.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere, sebbene a ritmi più contenuti rispetto alla fine del 2021. Le politiche di offerta sono rimaste ancora distese, anche se improntate a maggior cautela nei confronti della clientela più rischiosa. La domanda di prestiti delle imprese si è ampliata soprattutto per soddisfare le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante, per l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, e degli investimenti. Il tasso di deterioramento del credito a imprese e famiglie è rimasto su livelli contenuti, anche per effetto del miglioramento congiunturale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Signori azionisti,

il bilancio proposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 350.023, dopo il calcolo delle imposte anticipate per € 141.390.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve.

Signori azionisti,

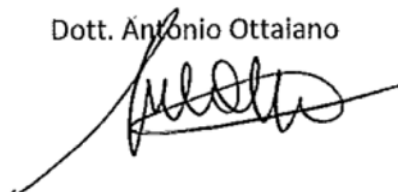
desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha seguiti con attenzione ed indicazioni sempre utili ed apprezzate. Inoltre, il nostro ringraziamento va ai professionisti che nel corso dell'anno hanno accompagnato la società, al Collegio Sindacale e ai Responsabili delle funzioni di Vigilanza per la collaborazione ed il contributo fornito nell'adempimento ed in ottemperanza alle normative di settore, al Personale che ha contribuito attivamente, con competenza e scrupolosità, allo svolgimento dell'attività aziendale. Da ultimo, ma non per importanza, rivolgiamo un sentito ringraziamento agli azionisti per l'apporto prestato.

Casalnuovo di Napoli, 22 marzo 2023

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Ottaiano



BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo	Unità di Euro 31.12.2022	Unità di Euro 31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	1.764.401	580.719
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.595.277	4.177.078
<i>a) crediti verso banche</i>	45.977	40.370
<i>c) crediti verso clientela</i>	1.549.300	4.136.708
80. Attività materiali	158.551	179.634
90. Attività immateriali	2.267	4.833
100. Attività fiscali	167.095	15.427
<i>a) correnti</i>	25.886	14.818
<i>b) anticipate</i>	141.209	609
120. Altre attività	22.012	26.648
TOTALE ATTIVO	3.709.603	4.984.339
Voci del passivo e del patrimonio netto	Unità di Euro 31.12.2022	Unità di Euro 31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	217.758	1.112.923
a) debiti	217.758	1.112.923
<i>b) titoli in circolazione</i>	-	-
60. Passività fiscali	1.351	980
a) correnti	-	-
b) differite	1.351	980
80. Altre passività	95.159	106.916
90. Trattamento di fine rapporto del personale	26.611	44.772
100. Fondo per rischi e oneri:	-	-
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>		
110. Capitale	3.000.000	3.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione		
150. Riserve	718.747	653.330
160. Riserve da valutazione		
170. Utile (Perdita) d'esercizio	- 350.023	65.418
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.709.603	4.984.339

CONTO ECONOMICO

Voci		31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	122.280	232.638
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo d'interesse effettivo</i>	122.280	232.638
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.204)	(11.212)
30.	MARGINE DI INTERESSE	117.076	221.426
40.	Commissioni attive	216.238	386.880
50.	Commissioni passive	(9.918)	(12.826)
60.	COMMISSIONI NETTE	206.320	374.054
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	323.396	595.480
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(487.559)	(131.838)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(487.559)	(131.838)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(164.163)	463.642
160.	Spese amministrative:	(323.840)	(364.225)
	<i>a) spese per il personale</i>	(132.139)	(186.671)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(191.701)	(177.554)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(21.083)	(21.196)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.567)	(6.867)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	20.240	21.993
210.	COSTI OPERATIVI	(327.250)	(370.295)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(491.413)	93.347
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	141.390	(27.929)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(350.023)	65.418
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(350.023)	65.418

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(350.023)	65.418
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	(350.023)	65.418

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 31.12.2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	3.000.000		3.000.000									3.000.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	653.330		653.330	65.418								718.748
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	65.418		65.418	(65.418)							(350.023)	(350.023)
Patrimonio netto	3.718.748		3.718.748								(350.023)	3.368.724

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di Euro, ha comportato una riduzione di Euro 1, rilevata nella voce Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 31.12.2021
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	3.000.000		3.000.000									3.000.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	571.428		571.428	81.902								653.330
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	81.902		81.902	(81.902)							65.418	65.418
Patrimonio netto	3.653.330		3.653.330								65.418	3.718.748

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA (in migliaia di Euro)		
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(350.023)	65.418
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	487.559	131.838
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	23.650	28.063
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(140.230)	1.354
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.094.242	(950.655)
- altre attività	(6.804)	(20.099)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(895.165)	454.426
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(29.547)	6.371
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.183.682	(283.284)
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	0	0
C ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.183.682	(283.284)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	580.719	864.003
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.183.682	(283.284)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.764.401	580.719

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e della nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI**A.1 Parte generale****SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)**

Il bilancio dell'esercizio 2022 è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs 38/2005. Tale regolamento prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

Il bilancio 2022 è stato redatto secondo le istruzioni contenute nel "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" (di seguito il "Provvedimento") della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, integrate con la Comunicazione del 21 dicembre 2021, per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Inoltre, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio

Regolamento UE 2021/1080 del 28 giugno 2021 che modifica il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2022, non si individuano impatti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2022.

Normative con entrata in vigore successiva data di bilancio

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

- E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.

- E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

- E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

- E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Non si prevedono impatti dalla prossima applicazione per tali principi.

Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati

- Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 17 novembre 2022.

Le presenti disposizioni, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, abrogano le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Tali ultime continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, integrate dalle modifiche ai destinatari delle disposizioni contenute nei paragrafi 1 "Destinatari e contenuto delle disposizioni" e 3 "Schemi del bilancio" del Capitolo 1 "Principi generali" e nell'Allegato C "Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SIM" – Bilancio Consolidato – Parte D "Altre informazioni" previste dalle allegare disposizioni.

Le nuove disposizioni sono volte principalmente a recepire dal 1° gennaio 2023 il nuovo principio

contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

L'aggiornamento del Provvedimento tiene conto delle modifiche apportate alle disposizioni sul bilancio consolidato delle banche. In particolare, viene adeguata la disposizione generale in materia di bilancio consolidato prevedendo che, in caso di imprese di assicurazione incluse nel perimetro di consolidamento, vengano inseriti negli schemi di bilancio apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi nonché fornita la relativa informativa in nota integrativa in base a quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio consolidato dei gruppi bancari, riportate nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" - 22° aggiornamento del 2 novembre 2022

Con il presente aggiornamento vengono modificate le segnalazioni statistiche di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

- a) introdurre specifiche informazioni riferite al tema della tutela, della trasparenza bancaria e dei diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento;
- b) integrare le informazioni inviate dagli Istituti di Pagamento e dagli IMEL relative ai fondi degli utenti dei servizi di pagamento sottoposti a tutela;
- c) recepire talune precisazioni fornite dalla BCE relative alle segnalazioni sui servizi di pagamento connesse con il Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020. Le innovazioni decorrono dal 1° gennaio 2023, ad eccezione delle nuove voci 52543 "Restituzioni: ripartizione per tipologia di prodotto/servizio" e 52545 "Restituzioni: ripartizione territoriale", che decorrono dal 1° gennaio 2024.

- Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 «Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari» - 5° aggiornamento – Introduzione di misure macroprudenziali basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti

Con il presente aggiornamento viene inserito nella Circolare 288/15 il Titolo IV bis "Misure basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti" contenente la disciplina sugli strumenti macroprudenziali borrower-based.

Il quadro delle misure borrower-based applicabile agli intermediari finanziari è disciplinato

mediante rinvio alle disposizioni per le banche. Il nuovo Titolo IV bis fa quindi rinvio alle disposizioni contenute nella Parte Terza, Capitolo 12, Sezione II della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che delinea il quadro dei poteri della Banca d'Italia e definisce le caratteristiche delle misure, i criteri per la loro attivazione e i meccanismi di reciprocazione su base volontaria delle misure.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della compensazione le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della periodicità dell'informativa, è redatto almeno annualmente, dell'informativa comparativa ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e dell'uniformità di presentazione, per cui la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti – salvo eccezioni che saranno di volta in volta esposte - allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni e salvo che si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non vi sono azioni proprie in portafoglio da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel

prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di Nota Integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Informativa Covid-19

Il Bilancio recepisce quanto previsto nei documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei in merito all'applicazione dei principi contabili ed internazionali in relazione agli impatti COVID-19.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del Bilancio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Per tali aspetti si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione precisando che la crisi legata all'emergenza COVID-19, nonostante una diminuzione nell'erogazione di nuovi finanziamenti, ha avuto un impatto moderato sulla gestione dei vari rischi non modificandone di fatto gli strumenti; il clima di incertezza che ancora vigila nel paese non desta timore per la continuità aziendale, data anche la tipologia di attività della società.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. La voce include anche i saldi a vista dei c/c bancari, a seguito dell'aggiornamento da parte della Banca d'Italia delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", pubblicate il 2 novembre 2021.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale nello stato patrimoniale dell'attività finanziaria avviene alla data erogazione dei crediti. Il valore di prima iscrizione avviene sulla base del *fair value* dello stesso pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/ proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono incluse le attività finanziarie per le quali sono soddisfatte entrambe le condizioni di seguito riportate:

- sono detenute secondo un modello di *business* il cui obiettivo è l'incasso dei flussi finanziari contrattuali ad esse associati (*Business model Hold to Collect*);
- le clausole contrattuali soddisfano i requisiti del *SPPI test*, ovvero i flussi finanziari sono rappresentati, a determinate date, da pagamenti di capitale e dell'interesse maturato sull'importo di capitale da restituire.

Il principio IFRS 9 prevede che le attività finanziarie vengano suddivise in tre Stage:

- Stage 1: Vi rientrano le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2: Ne fanno parte le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- Stage 3: Rientrano nella presente categoria le attività finanziarie considerate deteriorate.

Sono classificati nella voce "crediti verso banche", e "crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inoltre inclusi in questa categoria i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto, previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al Factor, vengono iscritte nell'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente. La voce crediti include anche i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. Il costo ammortizzato non viene calcolato nel caso di operazioni di breve periodo laddove l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale e per i finanziamenti senza una scadenza definita o a revoca. Gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo sono iscritti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad *impairment* secondo le regole previste dal principio IFRS 9; le rettifiche di valore operate sono rilevate a Conto Economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo i seguenti criteri:

- nel primo stadio l'*impairment* è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno (12 mesi - *expected credit loss*);
- nel secondo stadio l'*impairment* è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento (*lifetime expected credit loss*);
- nel terzo stadio l'*impairment* è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento (*lifetime expected credit loss*).

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono rilevate a Conto Economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento sostanziale dei rischi e benefici ad essi associati.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo pari al valore di prima iscrizione.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore.

SVALUTAZIONE CREDITI – DETTAGLIO IN NOTA INTEGRATIVA

In merito alla svalutazione dei crediti, si provvede a fornire un dettaglio delle modalità utilizzate: si è operata una svalutazione *analitica* per i crediti deteriorati, sulla base delle valutazioni di recupero di essi. Si è operata una svalutazione *forfettaria* per i crediti in bonis, sulla base delle stime delle perdite attese. Si fornisce di seguito una tabella delle esposizioni dei crediti e rettifiche.

STATUS CLIENTELA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE AL 31/12/22	ESPOSIZIONE NETTA
BONIS	1.079.831	3.679	1.076.152
SOFFERENZA	1.104.361	695.276	409.085
INADEMPIENZA PROBABILE	65.522	1.459	64.063
TOTALE	2.249.714	700.414	1.549.300

Più in dettaglio, 2 primarie posizioni che avevano sempre presentato un andamento regolare fino a tutto il quarto trimestre 2021, hanno fatto registrare un improvviso deterioramento nel 2022, quindi, per tali posizioni non sono stati effettuati accantonamenti prudenziali nel corso del 2021 ma solamente quelli forfettari. Nel corso del 2022, con il passaggio delle 2 posizioni a sofferenza e con il relativo avvio delle procedure legali per il recupero del credito, riscontrando elementi di difficoltà di recupero, si è provveduto ad effettuare, dopo attenta valutazione, una svalutazione importante di tali posizioni tenendo conto del valore di presumibile realizzo e della parziale copertura della garanzia c.d. MCC. Altre posizioni nel medesimo status non sono state oggetto di svalutazione in quanto considerate recuperabili e dunque imputate al valore di presumibile realizzo (come in effetti realizzatosi per due posizioni, chiuse successivamente in bonis).

La parte di esposizione non coperta da fondo svalutazione, risulta parzialmente coperta da garanzia c.d. MCC e la parte restante, comunque esigua, è coperta dalle riserve ampiamente capienti; anche in ipotesi prudenziale di una ulteriore svalutazione nel corso del 2023 non si intaccherebbe il capitale

sociale. Non emerge nessun dubbio dunque sul regolare svolgimento dell'attività e della continuità aziendale. In ogni caso, la situazione sarà sotto continua osservazione ed oggetto di valutazione analitica entro la chiusura del bilancio semestrale 2023.

ATTIVITA' MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie su beni di terzi identificabili e separabili) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) di cui all'IFRS16.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto

economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FISCALI

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero e secondo quanto previsto dai principi contabili IFRS. Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, vengono inoltre contabilizzate a saldi aperti e senza compensazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito del conto economico. Nei casi in cui le imposte differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni dei crediti deteriorati acquistati classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva", le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da

forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

La voce include inoltre le migliorie sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali non separabili. I relativi ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce "altri proventi e oneri di gestione".

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari).

Include, inoltre, i debiti rilevati in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all' acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "20. interessi passivi e oneri assimilati".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5/12/2005 n. 252, e della legge finanziaria per il 2007, le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre quelle maturate a partire dal 1° gennaio 2007 potranno, a scelta del dipendente, restare in azienda che provvederà a trasferirle al fondo gestito dall'INPS o essere destinate a forme di previdenza complementare. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale. Il saldo di bilancio rappresenta la sommatoria delle indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per quanto riguarda gli utili e le perdite attuariali riferiti ad una valutazione del fondo trattamento di fine rapporto connesse ad una valutazione dello stesso secondo quanto previsto dal principio IAS 19, gli stessi non sono stati rilevati in quanto ritenuti non significativi stante l'attuale configurazione delle risorse dipendenti.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

COSTI

I costi sono iscritti contabilmente a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti seguendo il principio della competenza. I costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Qualora i costi non siano associabili ai ricavi, vengono rilevati immediatamente a Conto Economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

***A.4 – Informativa sul Fair Value.
Informativa di natura qualitativa******A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.***

La presente sezione comprende la disclosure sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 – comparable approach) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul mercato (c.d. input di Livello 2 – model valuation - Mark to Model). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 – model valuation - Mark to Model).

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

A.4.3 - Gerarchia del fair value.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di disclosure (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La società ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- cassa e disponibilità liquide: il book value approssima il fair value;
- crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3): modello di Discounted Cash Flow il cui spread di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di funding, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

A.4.4 - Altre informazioni.

Le fattispecie previste ai paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.595.277			1.595.277	4.177.078			4.177.078
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.595.277			1.595.277	4.177.078			4.177.078
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	217.758			217.758	1.112.923			1.112.923
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	217.758			217.758	1.112.923			1.112.923

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10****Composizione della Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"**

Composizione		31.12.2022	31.12.2021
1.	Cassa e disponibilità liquide	1.764.401	580.719
Totale		1.764.401	580.719

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Nella presente sezione vengono esposti i crediti al netto delle rettifiche di valore e sono classificati per tipologia di controparte.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti	45.977					45.977	40.370					40.370
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	45.977					45.977	40.370					40.370

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.076.152	473.148				1.549.300	3.920.093	216.615				4.136.708
1.1. Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2. Factoring	809.082	465.365				1.274.447	3.466.055	208.832				3.674.887
- pro-solvendo	809.082	465.365				1.274.447	3.466.055	208.832				3.674.887
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo	28.972					28.972						
1.4. Carte di Credito												
1.5. Prestiti su Pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	238.098	7.783				245.881	454.038	7.783				461.821
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.076.152	473.148				1.549.300	3.920.093	216.615				4.136.708

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	1.046.762	473.148		3.894.174	216.615	
c) Famiglie	29.390			25.919		
3. Altre attività						
Totale	1.076.152	473.148		3.920.093	216.615	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito							
Finanziamenti	699.889	379.942	1.169.883	1.037	2.642	696.735	
Altre attività							
Totale 31.12.2022	699.889	379.942	1.169.883	1.037	2.642	696.735	
Totale 31.12.2021	2.979.699	1.037.541	429.270	79.396	17.751	212.655	

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La tabella 4.5a, e tutte le tabelle inerenti oggetto di misure di sostegno COVID-19, non sono compilate poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring			798.480			798.480					3.299.383	
- Ipoteche												
- Pegni					6.611	6.611					3.287	
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring			435.021			435.021					200.427	
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali			26.701			26.701					16.265	
- Derivati su crediti												
Totale			1.266.813			1.266.813					3.519.362	

Legenda

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per categoria del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo", l'ordine di priorità è stato il seguente: 1) crediti per factoring; 2) ipoteche; 3) pegni; 4) garanzie personali.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli da prima alle garanzie reali e successivamente alle garanzie personali.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività di proprietà	6.359	11.965
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.593	2.462
d) impianti elettronici		
e) altre	4.766	9.503
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	152.192	167.669
a) terreni		
b) fabbricati	152.192	167.669
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	158.551	179.634

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		206.521	7.241		34.403	248.165
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(38.852)	(4.779)		(24.900)	(68.531)
A.2 Esistenze iniziali nette		167.669	2.462		9.503	179.634
B. Aumenti:		20.796	0		959	21.755
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		20.796			959	21.755
C. Diminuzioni:		36.273	869		5.696	42.838
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a		15.477	869		4.737	21.083
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		20.796			959	21.755
D. Rimanenze finali nette		152.192	1.593		4.766	158.551
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(33.533)	(5.648)		(28.678)	(67.859)
D.2 Rimanenze finali lorde		185.725	7.241		33.444	226.410
E. Valutazione al costo		152.192	1.593		4.766	158.551

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31.12.2022		31.12.2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:	2.267		4.833	
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2.267		4.833	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.267		4.833	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	2.267		4.833	
Totale	2.267		4.833	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A.	Esistenze iniziali	4.833
B.	Aumenti	
B.1	Acquisti	
B.2	Riprese di valore	
B.3	Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
B.4	Altre variazioni	
B.4 a	Operazioni di aggregazione aziendale	
C.	Diminuzioni	2.566
C.1	Vendite	
C.2	Ammortamenti	2.566
C.3	Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.4	Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.5	Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.267

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione****10.1.1. Attività fiscali correnti (in contropartita del conto economico)**

Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Ritenuta d'acconto interessi attivi	8	2
IRAP	12.529	14.858
IRES	13.651	27.000
Fondo imposte IRAP	-	(12.529)
Fondo imposte IRES	(302)	(14.513)
Totale valore di bilancio	25.886	14.818

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Perdita fiscalmente deducibile	487.483	-
ACE riportata precedente esercizio (inutilizzata)	23.392	-
Accantonamenti non deducibili	2.612	2.216
Totale imponibile IRES	513.487	2.216
Totale imponibile IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,72%	5,72%
Imposta IRES	141.209	609
Imposta IRAP	-	-
Totale imposte	141.209	609

10.2 "Passività fiscali": correnti e differite: composizione**10.2.2 Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)**

Tipologia di ripresa/imponibili	31.12.2022	31.12.2021
Bollo virtuale pagato e non utilizzato in conto economico (dedotto fiscalmente)	4.914	3.564
Totale imponibile IRES	4.914	3.564
Totale imponibile IRAP	-	-
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,72%	5,72%
Imposta IRES	1.351	980
Imposta IRAP	-	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1. Esistenze iniziali	609	1.537
2. Aumenti	141.209	609
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	141.209	609
a) relative a precedenti esercizi	141.209	609
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	609	1.537
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	53	465
a) rigiri	53	465
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	556	1.072
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre	556	1.072
4. Importo finale	141.209	609

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	980	555
2. Aumenti	1.351	980
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.351	980
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.351	980
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	980	555
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	980	555
a) rigiri	980	555
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.351	980

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**12.1 Altre attività: composizione**

Composizione	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 11%	12	95
Crediti vari	2.196	4.274
Depositi cauzionali	11.155	3.155
Fornitori conto anticipi	-	365
Crediti Inail	404	383
Costi e ricavi sospesi di competenza futura	3.678	11.959
Migliorie locali in affitto	425	850
Crediti per bollo virtuale	4.143	3.564
Crediti IVA	-	2.002
Arrotondamenti	-	1
Totale valore di bilancio	22.013	26.648

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	Totale al 31.12.2022			Totale al 31.12.2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti				523.498		400.000
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti				523.498		400.000
2. Debiti per leasing			157.034			170.939
3. Altri debiti			60.724			18.486
Totale			217.758	523.498		589.425
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3			217.758	523.498		589.425
Totale fair value			217.758	523.498		589.425

L'importo di 400.000 euro del precedente esercizio fa riferimento ad un finanziamento infruttifero ricevuto dal socio di maggioranza Menichini, rimborsato ad ottobre 2022.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

Composizione	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Debiti verso fornitori	61.229	60.800
Debiti verso dipendenti	2.699	4.595
Personale per competenze maturate	16.735	21.427
Debiti verso enti previdenziali	3.222	4.725
Debiti verso organi sociali	3.461	2.872
Costi e ricavi sospesi di competenza futura	744	1.183
Debiti verso l'Erario per IVA	1.008	-
Debiti verso l'Erario per ritenute lavoratori autonomi	1.333	1.832
Debiti verso l'Erario per ritenute dipendenti	2.276	4.158
Altre Passività	2.453	5.324
Totale valore di bilancio	95.160	106.916

il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di Euro, ha comportato un aumento delle "Altre Passività", per 2 Euro, al fine di esporre il pareggio dello Stato Patrimoniale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

		Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
A.	Esistenze Iniziali	44.772	38.385
B.	Aumenti	6.662	6.671
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.662	6.671
	B.2 Altre variazioni in aumento		
C.	Diminuzioni	24.823	284
	C.1 Liquidazioni effettuate	24.823	284
	C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D.	Rimanezze finali	26.611	44.772

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie		Importo
1.	Capitale	3.000.000
	1.1 Azioni ordinarie	3.000.000
	1.2 Altre azioni	-

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n 3.000.000 di azioni ordinarie da € 1 Cadauna.

11.5 Altre informazioni**Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"**

		Legale	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a nuovo	Totale
A.	Esistenze iniziali	54.071	599.259	-	653.330
B.	Aumenti	3.271	62.147		65.418
	B.1 Attribuzioni di utili	3.271	62.147		65.418
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni		0		-
	C.1 Utilizzi				
	- copertura perdite				
	- distribuzioni				
	- trasferimento a capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali	57.342	661.406	-	718.747

Analisi della voce 150 "Riserve" ai sensi dell'art. 2.427 comma 7-bis C. C.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazio ne	Quota disponibile	utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva per azioni o quote di società controllante	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-				
Riserva da conversione obbligazioni	-				
Riserve di utili:					
Riserva legale	57.342	B			
Utile portati a nuovo		A,B,C			
Riserva da utili netti su cambi		A,B			
Riserva straordinaria	661.405	A,B,C	661.405		
Totale	718.747		661.405		
Quota non distribuibile			2.267		
Residua quota distribuibile			659.138		

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		42		42	8
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		122.238		122.238	232.630
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		122.280		122.280	232.638
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		<i>24.021</i>		<i>24.021</i>	<i>16.678</i>

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021
Operazioni di factoring ordinario	81.909	197.417
Interessi su crediti futuri	-	2
Interessi di finanziamento	40.329	35.210
Altri interessi attivi	42	9
Totale	122.280	232.638

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.204)			(5.204)	(11.209)
1.1 Debiti verso banche	(1.109)			(1.109)	(6.769)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	(4.095)			(4.095)	(4.440)
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					(3)
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(5.204)			(5.204)	(11.212)
di cui:interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(4.095)			(4.095)	(4.440)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring	183.651	322.438
c) Credito al consumo	233	
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- Intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni:	32.354	64.442
- competenze amministrative	18.411	26.965
- recupero spese di istruttoria	10.100	29.905
- recupero spese bancarie, postali e altri recupero	3.843	7.572
Totale	216.238	386.880

La voce accoglie prevalentemente commissioni di factoring, handling e competenze amministrative.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni: - spese bancarie	(9.918)	(12.826)
Totale	(9.918)	(12.826)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	(868)	(2.642)	(6)	(585.479)			79.227	17.751	4.458	(487.559)	(131.838)	
- per factoring	(582)	(2.555)	(6)	(585.479)			78.738	10.067	4.458	(495.359)	(123.730)	
- per credito al consumo							29			29		
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(286)	(87)					460	7.684		7.771	(8.108)	
Totale	(868)	(2.642)	(6)	(585.479)			79.227	17.751	4.458	(487.559)	(131.838)	

Sezione 10- Spese Amministrative - Voce 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori		Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1.	Personale dipendente	(74.049)	(94.025)
	a) salari e stipendi	(56.527)	(73.162)
	b) oneri sociali	(10.587)	(13.629)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6.662)	(6.671)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore del dipendenti	(273)	(563)
2.	Altro personale in attività	(7.919)	(44.347)
3.	Amministratori e Sindaci	(50.171)	(48.299)
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		(132.139)	(186.671)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero puntuale dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 2 unità. Di seguito viene evidenziata la composizione del personale dipendente per categoria:

CATEGORIA	Numero medio
quadri direttivi	-
restante personale dipendente	2
Totale	2

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Elea Finance S.p.A fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Imposte indirette e tasse	(23.730)	(22.122)
Cancelleria e materiale per l'ufficio	(57)	(478)
Postali e telefoniche	(2.169)	(2.416)
Consulenze legali e fiscali	(26.616)	(10.460)
Spese per consulenza di terzi	(600)	(2.150)
Revisione contabile	(13.030)	(13.046)
Spese condominiali	(1.386)	(5.300)
Pulizie	(4.410)	(4.320)
Canoni di noleggio e manutenzioni	(6.870)	(4.903)
Spese informazioni	(12.302)	(12.959)
Costi indeducibili	(104)	(30)
Spese viaggio e rappresentanza	(871)	(601)
Esternalizzazione funzioni controllo interno	(21.274)	(21.307)
Organismo respon. antiriciclaggio	(5.616)	(5.616)
Spese per elaborazioni esterne	(36.077)	(37.894)
Spese per assistenza e licenze d'uso	(24.861)	(26.376)
Altre spese amministrative	(11.728)	(7.576)
Totale	(191.701)	(177.554)

Ai sensi dell'articolo 2427 c.16 *bis*, si allega un prospetto contenente i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON	Elea Finance S.p.A.	11.696
		Totale	

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	(21.083)			(21.083)
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(5.606)			(5.606)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(15.477)			(15.477)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(21.083)			(21.083)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(2.567)			(2.567)
1.1 di proprietà	(2.567)			(2.567)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(2.567)			(2.567)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione****14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Categoria		Totale al 31.12.22	Totale al 31.12.21
1.	Altri oneri	(432)	(572)
	1.2 Altri oneri	(432)	(572)
	Ammortamento migliorie locali in affitto	(425)	(425)
	Altri oneri di gestione	(2)	(139)
	Differenze e arrotondamenti	(5)	(8)
2.	Altri proventi	20.672	22.565
	2.1 Altri proventi	20.672	22.565
	Altri proventi	-	-
	Proventi per recupero spese	20.619	22.563
	Differenze e arrotondamenti	53	2
	Totale	20.240	21.993

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di Euro, ha comportato un aumento degli "Altri proventi", per 1 Euro.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

		Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1	Imposte correnti (-)		(27.042)
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.162	467
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	140.599	(929)
5	Variazione delle imposte differite (+/-)	(371)	(425)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	141.390	(27.929)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte			
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP			
Totale	0	0	
Aliquota fiscale teorica	27,50%	5,72%	33,22%
Onere fiscale teorico			0
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta			
- maggiori imposte per oneri non deducibili			
Totale imposte correnti dell'esercizio	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate dei precedenti esercizi	1.162		1.162
Variazione delle imposte anticipate	140.599		140.599
Variazione delle imposte differite	(371)		(371)
	141.390	0	141.390

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2022	Totale 2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring			120.584			216.005	336.589	619.509
- su crediti correnti			81.909			208.850	290.759	577.625
- su crediti futuri						755	755	2.175
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			38.675			6.400	45.075	39.709
3 Credito al consumo			1.654			233	1.887	
- prestiti personali			1.654			233	1.887	
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			122.238			216.238	338.476	619.509

21.2 Altre informazioni

La tabella non tiene conto degli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e di interessi di mora per complessivi 42 Euro.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta****B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 - Valore lordo e valore di bilancio****B.1.1 Operazioni di factoring**

Voce/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	812.348	3.267	809.081	3.554.989	88.935	3.466.054
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	812.348	3.267	809.081	3.554.989	88.935	3.466.054
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
2. Deteriorate	1.104.309	638.943	465.366	363.695	154.862	208.833
2.1 Sofferenze	1.038.787	637.484	401.303	219.625	148.713	70.912
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	1.038.787	637.484	401.303	122.916	52.004	70.912
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)				96.709	96.709	
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre				96.709	96.709	
2.2 Inadempienze probabili	65.522	1.459	64.063	143.838	5.917	137.921
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	65.522	1.459	64.063	143.838	5.917	137.921
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre						
2.3 Scadute deteriorate				232	232	
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre				232	232	
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre				232	232	
Totale	1.916.657	642.210	1.274.447	3.918.684	243.797	3.674.887

B.2 Ripartizione per vita residua**B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
- a vista	69.164	366.686	447.826	677.529
- fino a 3 mesi	1.142.051	3.308.181	750.087	3.814.481
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	41.977	20	54.026	180.342
- da 6 mesi a 1 anno				12.539
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	1.695.223			466.703
Totale	2.948.415	3.674.887	1.251.939	5.151.594

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio degli anticipi nonché il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo (montecrediti), entrambi suddivisi per fasce di vita residua; gli anticipi sono stati allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale a cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti. La maggior parte del portafoglio gira nella fascia entro i 90 giorni.

B.3 - Altre informazioni**B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci		Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1.	Operazioni pro soluto		
	- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2.	Operazioni pro solvendo	5.345.866	15.028.994
	Totale	5.345.866	15.028.994

C. CREDITO AL CONSUMO*C.1 – Composizione per forma tecnica*

	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
Prestiti personali	29.011	(39)	28.972	33.430	(108)	33.322
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
2 Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	29.011	(39)	28.972	33.430	(108)	33.322

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
- fino a 3 mesi	3.435	32.306		
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	10.881			
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	14.560			
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata	135	1.124		
Totale	29.011	33.430	-	-

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni.**

Sono presenti € 2.602.502 di esposizioni fuori bilancio che corrispondono ad impegni ad erogare fondi rispetto ai fidi concessi.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La concessione di crediti sotto forma di factoring rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera all'Amministratore Delegato della Società, posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dalla regolamentazione interna al fine di garantire una sana e prudente gestione.

La Società nel Piano Industriale triennale definisce le linee guida da perseguire nell'erogazione del credito, al cui interno sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocatione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO**Informazione di natura qualitativa****1 Aspetti generali**

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente valutati.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il Montecrediti ceduto.

La gestione del rischio di credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con l'Amministratore e l'Area Commerciale a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto

con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti. Come meglio analizzato nei paragrafi seguenti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente
- debitore ceduto

Infatti trattandosi per lo più di factoring pro solvendo la società è tutelata sia dalla controparte contrattuale del contratto, il cedente, che dai debitori ceduti. In caso di insolvenza dei debitori infatti viene chiamato a rispondere il cedente.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di un Ufficio Fidi, coadiuvato dalla Segreteria Amministrativa che:

- garantisce l'attuazione delle strategie e delle politiche in materia creditizia adottate dalla Società, nel rispetto delle disposizioni della regolamentazione interna;
- pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici ed entro i limiti e le competenze previste, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni dei crediti sia performing, sia scadute sconfinanti da oltre 90 giorni, fino al passaggio ad altra attività finanziaria deteriorata o al ritorno in bonis;
- assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda, ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito;
- gestisce il processo di segnalazione verso le Centrali Rischi creditizie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La fase di istruttoria è gestita tramite un prospetto di istruttoria di valutazione dei cedenti e dei ceduti che permette di illustrare le caratteristiche tecniche dell'operazione nonché le eventuali criticità rilevate. Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valuta il rischio cliente, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:

1. sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività in caso di mancato pagamento del debitore ceduto;
2. sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
3. sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Con riferimento invece alle analisi riferite al debitore ceduto si analizzano soprattutto le dinamiche patrimoniali e reddituali per valutare le capacità di rimborso effettive della controparte.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Data la natura stessa dell'operatività svolta dalla società il primo e vero presidio al rischio di credito è la possibilità, tipica della forma del pro solvendo, di aggredire sia la controparte debitrice diretta, il debitore ceduto, che il cedente.

Tuttavia, a maggior tutela e, in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale sia di natura personale.

"Modifiche dovute al COVID-19"

La crisi legata all'emergenza COVID-19 ha avuto un impatto moderato sulla gestione del rischio di credito della Società. In considerazione dei prodotti collocati, la Società non ha concesso moratorie ex-lege e gli strumenti di gestione del rischio sono rimasti inalterati. Vi è stata una diminuzione nell'erogazione di nuovi finanziamenti in conseguenza della pandemia, ma che tuttavia non ha influito sulla gestione del rischio di credito. Inoltre, il numero contenuto di cedenti e ceduti permette una capillare conoscenza del cliente e una migliore capacità di filtrare i rischi.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni. La Banca d'Italia, con la Circolare n. 272 del 2008 – 7° Aggiornamento – "Matrice del conti" e con la Circolare n. 217 del 1996 – 13° Aggiornamento – "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", ha ridefinito le nozioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nozioni di Non Performing Exposures

e Forborne introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza definite dall'Autorità Bancaria Europea ed approvate dalla Commissione Europea (ITS-EBA).

Al riguardo la Società, in linea con la vigente normativa di Vigilanza, distingue tra:

- attività finanziarie non deteriorate, altrimenti definite "Esposizioni Performing" ovvero "Esposizioni in bonis" e "Esposizioni scadute non deteriorate";
- attività finanziarie deteriorate, altrimenti definite "Esposizioni Non Performing" ovvero "Esposizioni in default", che vengono ripartite, indipendentemente dall'acquisizione di eventuali garanzie (reali o personali) a supporto delle esposizioni, nelle seguenti tre categorie segnaletiche:

o Esposizioni scadute deteriorate, esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate a sofferenza o tra le inadempienze probabili, che risultano scadute alla data di riferimento della segnalazione; può essere seguito, alternativamente, l'approccio per debitore o l'approccio per transazione (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, soglia rilevanza > 5%);

o Inadempienze probabili, (anche definite Unlikely to pay), a giudizio della Società, improbabilità che senza il ricorso ad iniziative quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni (vi rientrano, ad esempio, le esposizioni verso debitori che hanno proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" ex art. 161 L.F. o domanda di concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F., in entrambi i casi dalla data di presentazione della domanda e sino a quando siano noti gli esiti dell'istanza);

o Sofferenze, complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati in forma analitica per le categorie sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate per le quali i criteri adottati riguardano:

- la possibilità di recupero nei confronti del debitore ceduto;
- le informazioni sulla situazione economica-finanziaria complessiva del cliente cedente nel caso delle operazioni pro solvendo;
- la valutazione delle eventuali garanzie accessorie al contratto.

Differentemente i criteri sono in forma forfettaria per tutti i contratti ad esclusione di quelli in sofferenza, inadempienza probabile e in esposizioni scadute deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia***(Valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409.085	64.063		792	1.121.337	1.595.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	409.085	64.063		792	1.121.337	1.595.277
Totale 31.12.2021	78.695	137.921		1.319.846	2.640.616	4.177.078

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.169.883	696.735	473.148		1.125.808	3.679	1.122.129	1.595.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	1.169.883	696.735	473.148		1.125.808	3.679	1.122.129	1.595.277
Totale 31.12.2021	429.270	212.654	216.616		4.057.610	97.148	3.960.462	4.177.078

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			792,00						465.366
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2022	-	-	792	-	-	-	-	-	465.366
Totale 2021	625.778	-	-	694.068	-	-	-	-	208.833

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Tot.													
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate												
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Fair value con impatto sulla attività finanziaria in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	acquisite o originate				
Esistenze iniziali	79.396	79.396	79.396	17.751	17.751	17.751	17.751	17.751	212.655	206.738	5.917	5.917												309.802		
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	715	715	715	2.329	2.329	2.329	2.329	851	851	851	851	851	851												3.895	
Cancellazioni diverse dai write-off																										
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(79.074)	(79.074)	(79.074)	(17.438)	(17.438)	(17.438)	(17.438)		580.170	584.130	(3960)	(3960)														483.658
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																										
Cambiamenti della metodologia di stima																										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									(96.940)	(96.940)					(96.940)											(96.940)
Altre variazioni																										
Rimanenze finali	1.037	1.037	1.037	2.642	2.642	2.642	2.642	696.735	694.778	1.957	1.957	1.957	694.778												700.414	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																										
Write-off rilevati dirett.a conto economico									(6)	(6)					(6)											(6)

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:
trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	376.773	157.655	1.067		958.823	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31.12.2022	376.773	157.655	1.067	-	958.823	-
TOTALE 31.12.2021	703.765	170.060	-	4.787	78.411	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	45.977								45.977	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	45.977								45.977	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	45.977								45.977	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA							
a) Sofferenze			1.104.361			(695.276)	409.085
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili			65.522			(1.459)	64.063
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate	795						792
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate	699.094	379.942		(1.034)	(2.642)		1.075.360
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
TOTALE (A)	699.889	379.942	1.169.883	(1.037)	(2.642)	(696.735)	1.549.300
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate							
TOTALE (B)							
TOTALE (A+B)	699.889	379.942	1.169.883	(1.037)	(2.642)	(696.735)	1.549.300

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	285.200	143.838	232
B. Variazioni in aumento	1.072.487	13.579	54.340
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.032.522		205
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	39.965	13.579	54.135
C. Variazioni in diminuzione	253.326	91.895	54.572
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			37
C.2 write-off	96.709		238
C.3 incassi	101.127	88.959	51.909
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	55.490	2.936	2.388
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.104.361	65.522	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenza		Inadempienze		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	206.505		5.917		232	
B. Variazioni in aumento	585.924		108		1.302	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2, altre rettifiche di valore	515.792		108		208	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	70.132				1.094	
C. Variazioni in diminuzione	97.153		4.566		1.534	
C.1 riprese di valore da valutazione	319				202	
C.2 riprese di valore da incasso	125		4.566		1.094	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	96.709				238	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	695.276		1.459		0	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Si specifica che per la determinazione del requisito patrimoniale delle attività di rischio la società utilizza la "metodologia standardizzata". Non vengono pertanto utilizzate le informazioni relative a rating interni relativamente al merito creditizio della clientela.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.295.692	2.295.692
- Primo stadio							745.866	745.866
- Secondo stadio							379.942	379.942
- Terzo stadio							1.169.884	1.169.884
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							2.295.692	2.295.692
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A+B+C+D)							2.295.692	2.295.692

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica delle esposizioni per cassa		Totale al 31.12.2022
1.	Società non finanziarie	2.220.284
2.	Famiglie	29.431
3.	Banche	45.977
Totale		2.295.692

I settori principali su cui si concentrano le esposizioni sono: attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e dettaglio e trasporti.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa	Totale al 31.12.2022
ITALIA NORD-OVEST	163.420
ITALIA NORD-EST	79.555
ITALIA CENTRO	158.297
ITALIA SUD e ISOLE	1.894.420
Totale	2.295.692

Gli importi di cui alle tabelle 9.1 e 9.2 sono al lordo delle rettifiche di valore. La maggior parte dei clienti operano nella regione Campania.

9.3 Grandi esposizioni

Si intendono "grandi esposizioni" le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente erogante.

	Numero posizioni	ammontare (valore di bilancio)	ammontare (valore ponderato)
Grandi rischi	8	4.487.871	1.958.953

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazione di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine d'interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio. La Società non risulta esposta in maniera significativa al rischio di tasso sia per la durata medio breve dei propri impieghi sia per l'assenza di partite rilevanti debitorie.

Gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sono stati irrilevanti relativamente al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.222.463	20.642	29.933	60.002	25.017			
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	60.724					157.034		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene strumenti in valuta estera.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. La società si è quindi dotata di una serie di regolamenti e procedure interne che mitigano il rischio operativo. In particolare ha avviato un processo di sostituzione del sistema informativo al fine di avere uno strumento maggiormente performante, compatibile con la propria attività.

Gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 non sono stati tali da richiedere modifiche alla gestione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Indicatore rilevante	Valore
1. Esercizio 2020	526.974
2. Esercizio 2021	595.480
3. Esercizio 2022	323.396
Media	481.950
RWA Rischio operativo	1.204.875
Requisito rischio operativo	72.293

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine, si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità all'interno della Società.

Gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 non sono stati tali da richiedere modifiche alla gestione del rischio liquidità.

Informazione di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro**

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa	2.422.179		78.412	158.140	536.321	82.825	60.149	23.709			-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.422.179		78.412	158.140	536.321	82.825	60.149	23.709			
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	60.724									157.034	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	60.724									157.034	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

In merito alle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuto nella successiva sezione “4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	3.000.000	3.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	718.747	653.330
- di utili		
a) legale	57.342	54.071
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	661.405	599.259
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-350.023	65.418
Totale	3.368.724	3.718.748

4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con l'iscrizione al nuovo Albo Unico, la composizione dei fondi propri per gli intermediari finanziari è disciplinata dalla circolare 288 della Banca D'Italia, che recepisce le disposizioni europee di vigilanza sui nuovi requisiti patrimoniali minimi e dal Regolamento UE 575/2013 CRR. La Società non ha emesso strumenti di AT1 o di T2 pertanto il Capitale primario di classe 1 (CET1) coincide con il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e con i Fondi Propri.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.368.724	3.718.748
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	3.368.724	3.718.748
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	3.368.724	3.718.748

Il Patrimonio di vigilanza tiene conto del risultato d'esercizio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.709.603	4.984.338	1.541.447	2.686.639
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			92.487	161.198
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			72.292	85.973

B.5 Totale requisiti prudenziali	164.779	247.171
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	2.746.322	4.119.517
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	117,55%	88,68%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	117,55%	88,68%

Sezione 5- Prospetto analitico della redditività complessiva

Come evidenziato negli schemi di bilancio il prospetto della redditività complessiva è alimentato esclusivamente dal reddito d'esercizio non essendoci partite che nel periodo sono transitate da Patrimonio Netto. Si ritiene pertanto superflua ogni ulteriore informativa.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si evidenziano di seguito i compensi ad amministratori per l'importo di € 40.544 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

La Società non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Per il periodo intercorrente tra l'1/01/2022 ed il 31/12/2022 la Società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di finanziamento
- contratti di consulenza
- contratti di affitto di immobili ad uso aziendale

In particolare, tutte le delibere inerenti le operazioni di finanziamento con le parti correlate, senza limiti inferiori di importo, vengono assunte esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del collegio sindacale, in ottemperanza del regolamento vigente per la gestione dei conflitti di interesse.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati, regolati alle condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica al fine di ottimizzare i processi produttivi.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

- Contratti di finanziamento attivi: al 31/12/2022 sono in essere contratti di finanziamento per un residuo di € 309.153;

SOGGETTO PARTE CORRELATA	IMPORTO AL 31/12/2022
ATM SRL	-
EDILNOLEGGI SPA	64.861
MENICHINI ANTONIO	29.011
MENICHINI INDUSTRIALE E NAVALE SRL	4.488
MENICHINI SNC DI MENICHINI LUCIANO	794
QMF SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	112.528
RENT COMPANY S.R.L.	97.471
Totale complessivo	309.153

- Contratti di consulenza: al 31/12/2022 è in essere un contratto di consulenza del lavoro il cui compenso per l'anno 2022 è stato di € 600 oltre IVA.
- Contratto di affitto di immobile ad uso aziendale: è in essere un contratto di affitto per l'uso del locale adibito a sede legale ed operativa della società. Il canone annuo è di € 18.000 in linea con i prezzi di mercato di zona.

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per leasing.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

Fasce temporali	Flussi futuri
Fino ad 1 anno	€ 14.258
da 1 anno a 2 anni	€ 14.620
da 2 anni a 3 anni	€ 14.992
da 3 anni a 4 anni	€ 15.373
da 4 anni a 5 anni	€ 15.764
Oltre 5 anni	€ 82.027
	€ 157.034

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non delle spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione legale dei conti	RIA GRANT THORNTON	12.866
Totale		12.866

Incarico conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Elea Finance S.p.A. in data 26 ottobre 2017 per il novennio 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2025.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

COPERTURA DELLA PERDITA

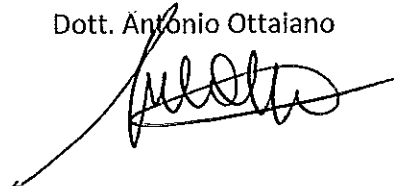
L'esercizio chiude con una perdita netta di € 350.022,65 come detto all'inizio della nostra relazione. Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve.

Casalnuovo di Napoli, 23 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Ottaiano



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione del Collegio Sindacale Elea spa

All'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione
del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 (il "Bilancio"), per riferire in merito all'attività svolta in adempimento dei doveri impostigli dalla legge.

Attività svolte dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo tenuto riunioni e abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, sulla base anche dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse, o in contrasto con le delibere assunte

- dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni della Banca, conducendo una analisi sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo – contabile atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - abbiamo incontrato i responsabili delle Direzioni Auditing e Direzione Controllo Rischi (Servizi Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio) ed abbiamo preso visione delle relazioni periodiche prodotte dalle diverse funzioni aziendali. Il collegamento costante con le funzioni di controllo interne alla Banca, gli incontri e gli scambi di informazioni con la società di revisione, hanno fornito un importante e continuo flusso di informazioni, le quali integrate da osservazioni dirette e da specifica attività di vigilanza, hanno consentito adeguate valutazioni delle diverse tematiche oggetto della vigilanza e dei controlli di competenza del Collegio Sindacale; abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - abbiamo esaminato i flussi informativi derivanti dalle relazioni trasmesse dalle Funzioni di Controllo Interne relativamente alle attività della società;
 - nel corso del 2022 abbiamo rilasciato pareri richiesti da norme di legge o di statuto sulle parti correlate;

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data della presente Relazione, non si è verificato alcun evento di rilievo tale da determinare conseguenze significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, né sulla rappresentazione della medesima. La gestione della società è proseguita secondo le linee definite dall'atto costitutivo e dal Consiglio di Amministrazione; informiamo che non sono stati attivati, in sede civile e penale, contenziosi legali e nell'anno vi è un solo reclamo rivolto alla società.

Ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 abbiamo vigilato su:

- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali della Banca;
- l'indipendenza della società di revisione legale, evidenziando di non aver individuato carenze significative nel sistema dei controlli interni in relazione

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a large, stylized loop, and the initials below it are 'RMY'.

al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o criticità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Considerazioni generali

Per quanto attiene l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formulazione e struttura e a tale riguardo riportiamo quanto segue:

in data 14.03.2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e l'ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, unitamente ai relativi allegati e alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

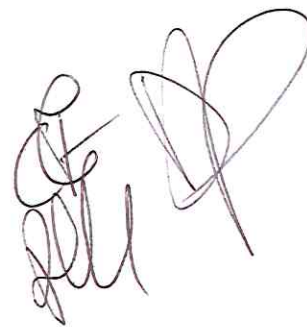
Il bilancio di esercizio è stato redatto con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura del bilancio;

i richiamati principi contabili internazionali sono dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio;

detto bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, prospetto della redditività complessiva e prospetto delle variazioni del patrimonio netto. E' corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione,

il Collegio ha preso in esame anche:

- le relazioni di rendicontazione II° livello esternalizzate;
- la relazione annuale referente Internal Audit;
- la relazione annuale referente interno per le funzioni di controllo esternalizzate;
- la Relazione sulla gestione fornisce informazioni sulla situazione della società nel suo complesso, sull'andamento dell'esercizio appena concluso, sulle attività poste in essere per il perseguimento degli obiettivi statutari, sugli eventi più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione; per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio di esercizio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, ai

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, located on the right side of the page.

sensi del 1° comma dell'art. 5 D. Lgs. 38/2005;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato, in questa data la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 165 del D. Lgs. 58/1998.

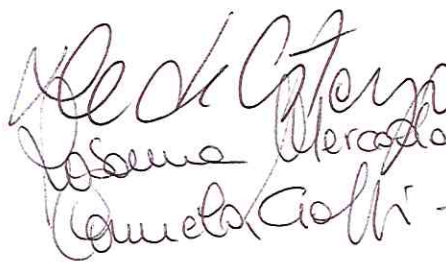
Nello svolgimento della propria attività il Collegio ha collaborato e scambiato informazioni con la società di revisione legale e non si sono avute reciproche segnalazioni.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle valutazioni espresse nel bilancio, nei documenti allegati alla stesso, considerato il risultato di tutte le verifiche effettuate dal collegio e dagli organi del controllo interno ed esterno, ha evidenziato che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Tutto ciò premesso, preso atto delle attestazioni rilasciate dal Cda e dai responsabili del controllo interno ed esterno aziendale

il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, che chiude con una perdita di esercizio di euro 350.023,00 così come redatto dagli Amministratori ,concordando altresì con la proposta di copertura della stessa perdita con l'utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili.

Pomigliano d'arco, 13 aprile 2023



Il Collegio sindacale

Dott. Di Costanzo Pasquale

Dott. Mercadante Rosanna

Dott. Cioffi Carmela

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE
2022**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 e 19-Bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

Agli Azionisti della
ELEA FINANCE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ELEA FINANCE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

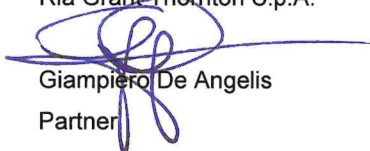
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Giampiero De Angelis
Partner